



Partecipanza Agraria di Cento



Nomisma

SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI

In collaborazione con:



Cassa di Risparmio
di Cento

Cento, 20 aprile 2017

PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO E PERCORSI DI SVILUPPO RURALE: QUALE DIREZIONE?

Massimo SPIGOLA – Chiara VOLPATO

Area Agricoltura e Industria Alimentare – Nomisma SpA



OUTLINE

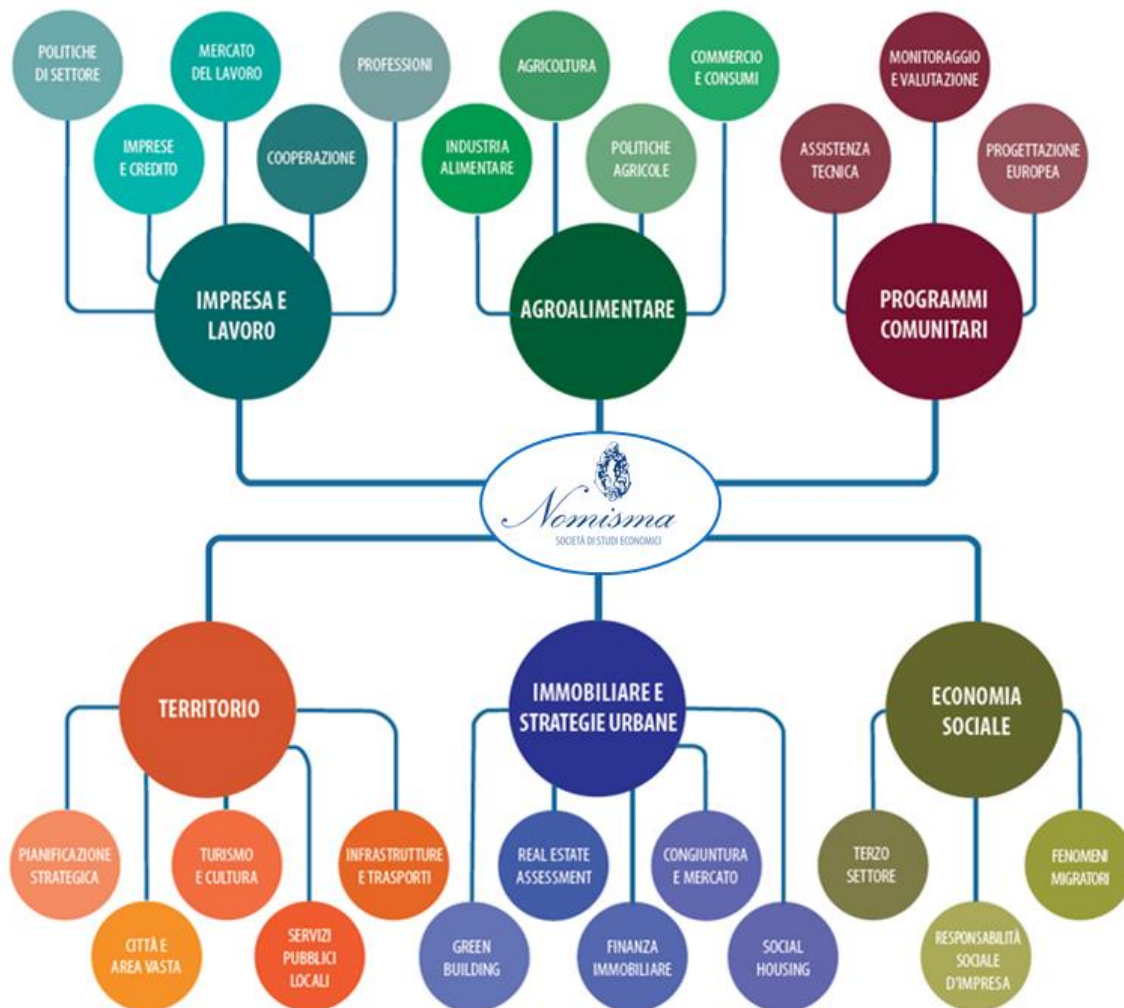
- 1. Nomisma: breve presentazione della società**
- 2. Scenario evolutivo per il settore agricolo e le aree rurali**
- 3. Partecipanza Agraria di Cento: caratteristiche aziendali e territoriali**
- 4. Fabbisogni di intervento per il settore agricolo e il territorio**
- 5. Strumenti di finanziamento pubblico a supporto del settore agricolo e delle aree rurali**



NOMISMA



NOMISMA: PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ



Nomisma è una società indipendente che realizza attività di ricerca e consulenza economica per imprese, associazioni e pubbliche amministrazioni, a livello nazionale e internazionale.

Competenze, metodi, capacità di interpretazione dei fenomeni, innovazione: sono i valori che Nomisma offre ai clienti con l'obiettivo di fornire un supporto concreto ai processi conoscitivi e decisionali.

Da oltre 30 anni, Nomisma AGROALIMENTARE offre strumenti e servizi a supporto della gestione e programmazione dell'attività produttiva e commerciale delle imprese e in favore delle istituzioni. L'attività di ricerca e consulenza svolta dall'unità AGROALIMENTARE è riconosciuta in ambito nazionale ed europeo.



NOMISMA - AREA AGRICOLTURA E INDUSTRIA ALIMENTARE

> Principali ambiti di analisi

- ✓ Agricoltura
- ✓ Politiche agricole
- ✓ Industria alimentare
- ✓ Commercio e consumi

> Alcuni committenti

PUBBLICI

- DG Agri
- Organizzazioni agricole
- Assessorati Agricoltura Regionali
- IAMB
- ASSAM
- Gruppo di Azione Locale L'Altra Romagna

PRIVATI

- Philip Morris International
- Granarolo
- UNAPROA
- Consorzi di produttori

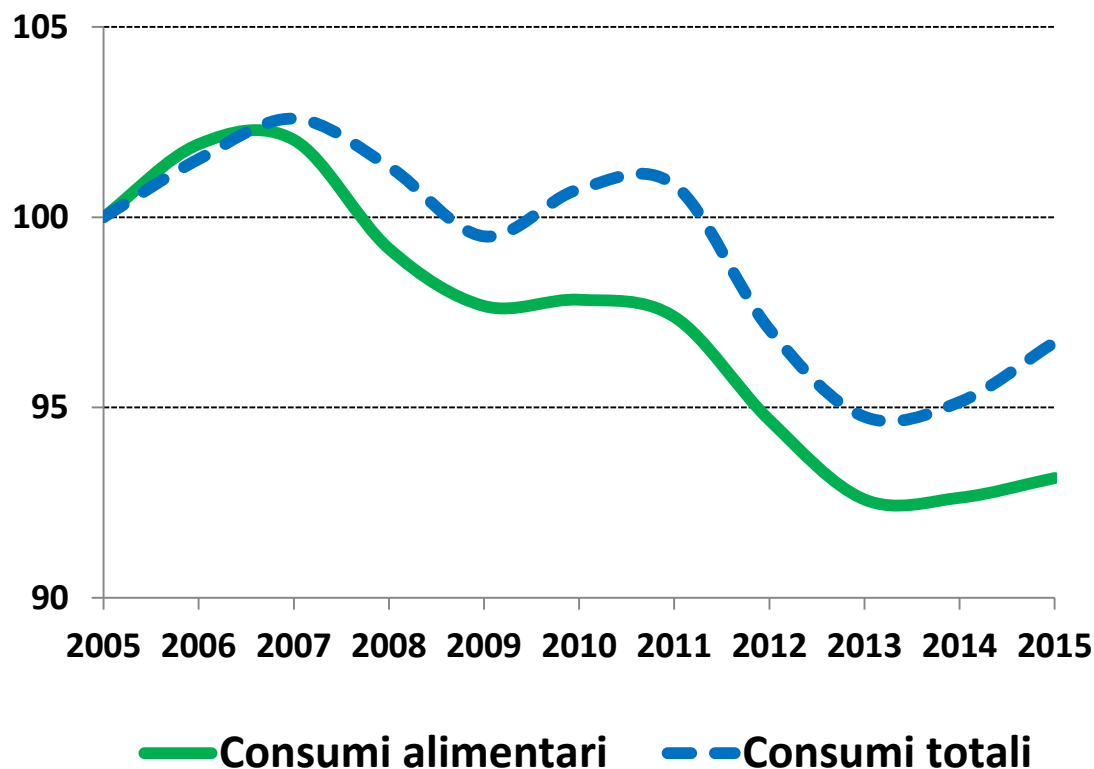


INTRODUZIONE: Scenario di riferimento ed evolutivo per il settore agricolo

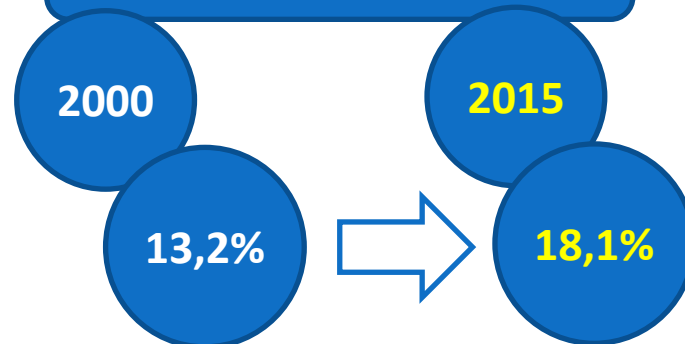


I CONSUMI ALIMENTARI SI SONO RIDOTTI...

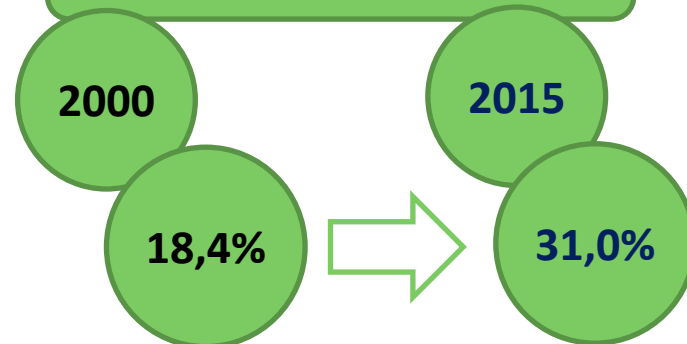
Trend dei consumi alimentari e totali in Italia
(2005=100 - valori costanti)



Private Label Incidenza su totale vendite

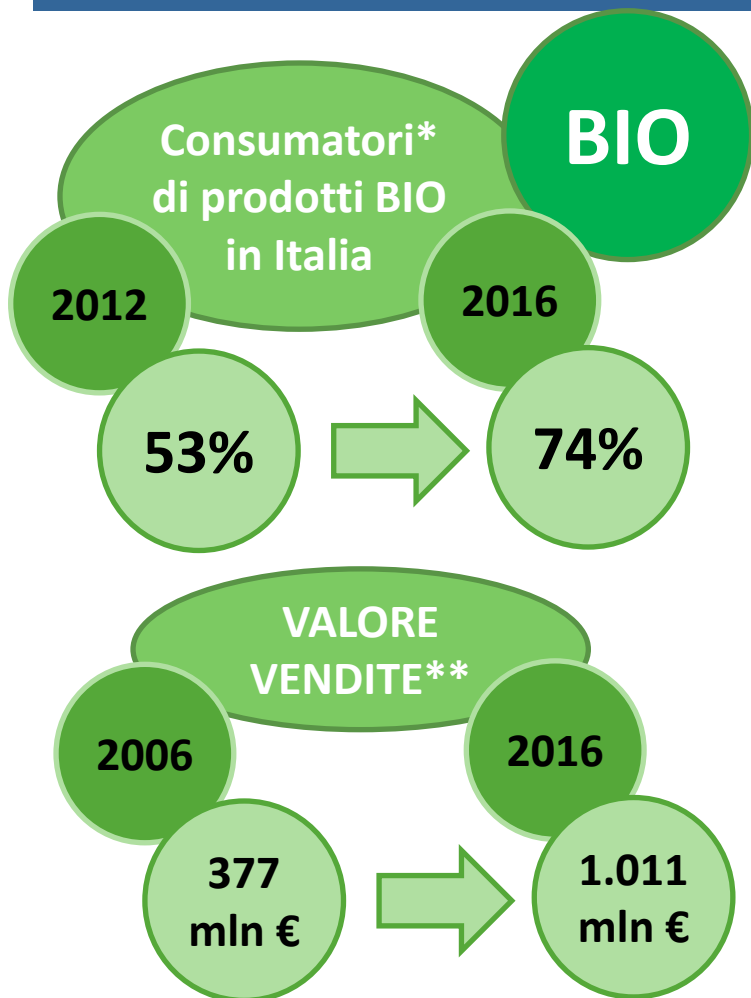


Acquisti in promozione Incidenza su totale vendite





...MA ALCUNI SEGMENTI SONO CRESCIUTI



Criteri di scelta del consumatore

34% Made in Italy

20% Qualità

22% Prezzo

- Origine
- DOP/IGP

Nuovi canali

Var. % 2015/05

Consumi fuori casa:

+5%

Consumi domestici:

-12%

33% dei consumi
alimentari

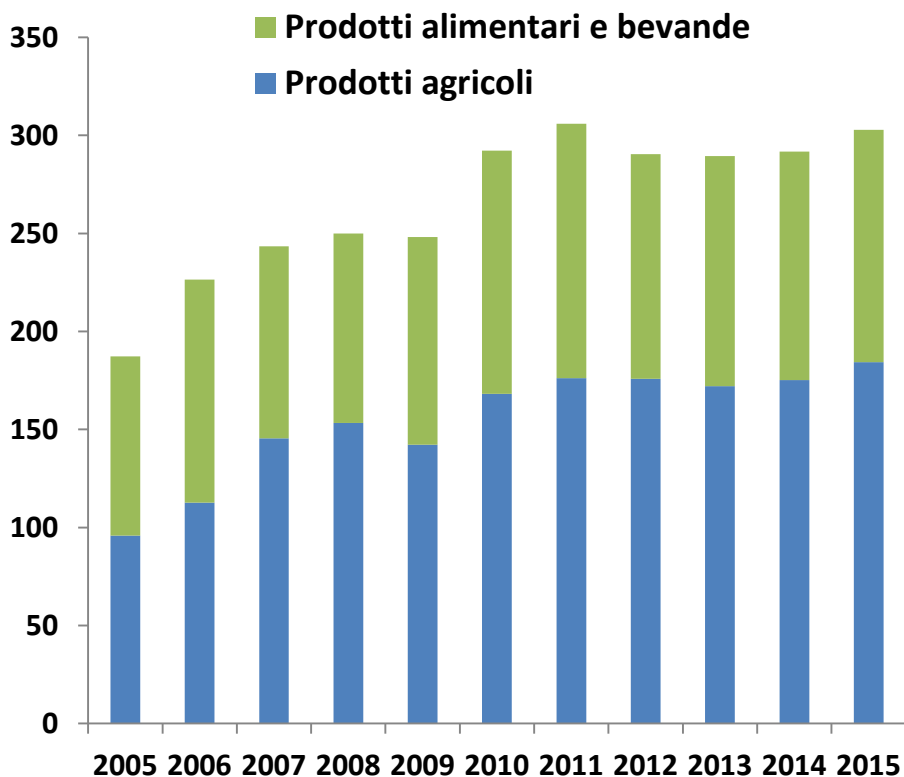
Distribuzione
Moderna
74%
dei consumi
domestici

Fonte: Consumer Survey Nomisma

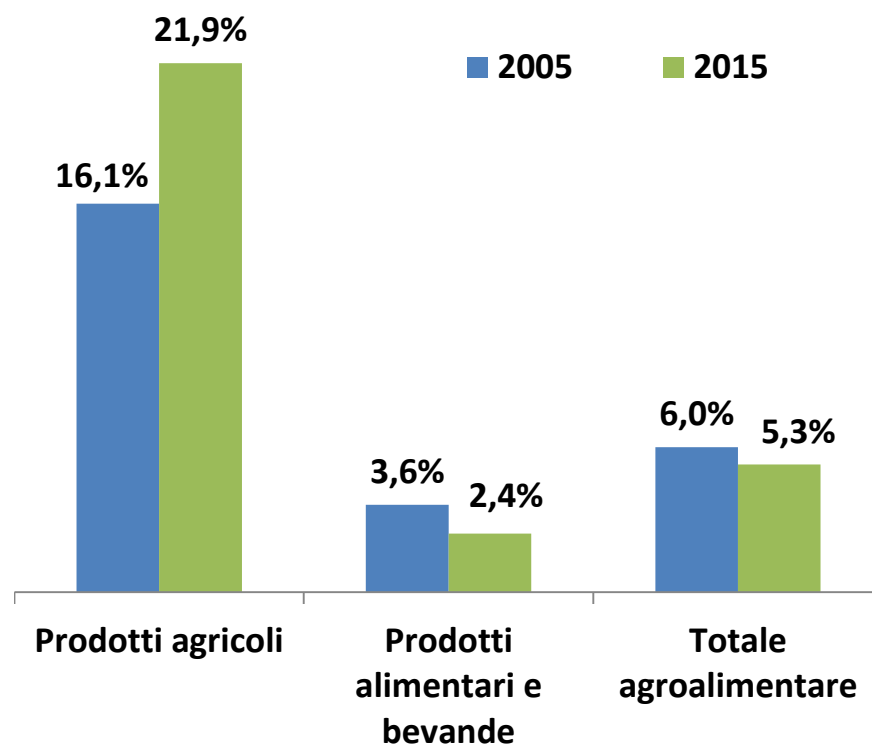


LE OPPORTUNITÀ DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Trend export agroalimentare della provincia di Ferrara (milioni di euro)



Incidenza dell'export ferrarese sul totale emiliano-romagnolo (% sui valori)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat



ULTERIORI ELEMENTI CHE INFLUENZANO LO SCENARIO EVOLUTIVO

Diversificazione del reddito agricolo

Quota di aziende che realizzano attività di diversificazione (% sul totale)

Italia
8%

E-R
12%

Nell'ultimo anno 120 mila turisti hanno soggiornato in uno degli 870 agriturismi della regione, per una crescita del +70% rispetto al 2009 (nello stesso periodo il totale degli arrivi in strutture ricettive è invece aumentato del +11%)

Dimensioni e cooperazione

In Italia: 4.722 cooperative agroalimentari associate; oltre 90.000 addetti; fatturato di 34,8 miliardi di euro.

Emilia-Romagna: 38% del fatturato cooperativo italiano
15% numerosità di imprese
+ reti di imprese e consorzi

Canali di vendita delle aziende agricole

	Italia	Emilia-Romagna
Vendita ad imprese commerciali	43%	34%
Vendita o conferimento ad organismi associativi	32%	58%
Vendita diretta al consumatore	26%	16%
Vendita ad altre aziende agricole	16%	28%
Vendita ad imprese industriali	13%	14%

Innovazione

- **Processo:** efficienza economica e sostenibilità ambientale
- **Prodotto:** maggior contenuto di servizio, ecosostenibilità
 - **Organizzazione aziendale:** efficienza e competitività
- **Piano Nazionale Industria 4.0:** banda ultra-larga e misure di sostegno all'acquisto di tecnologie

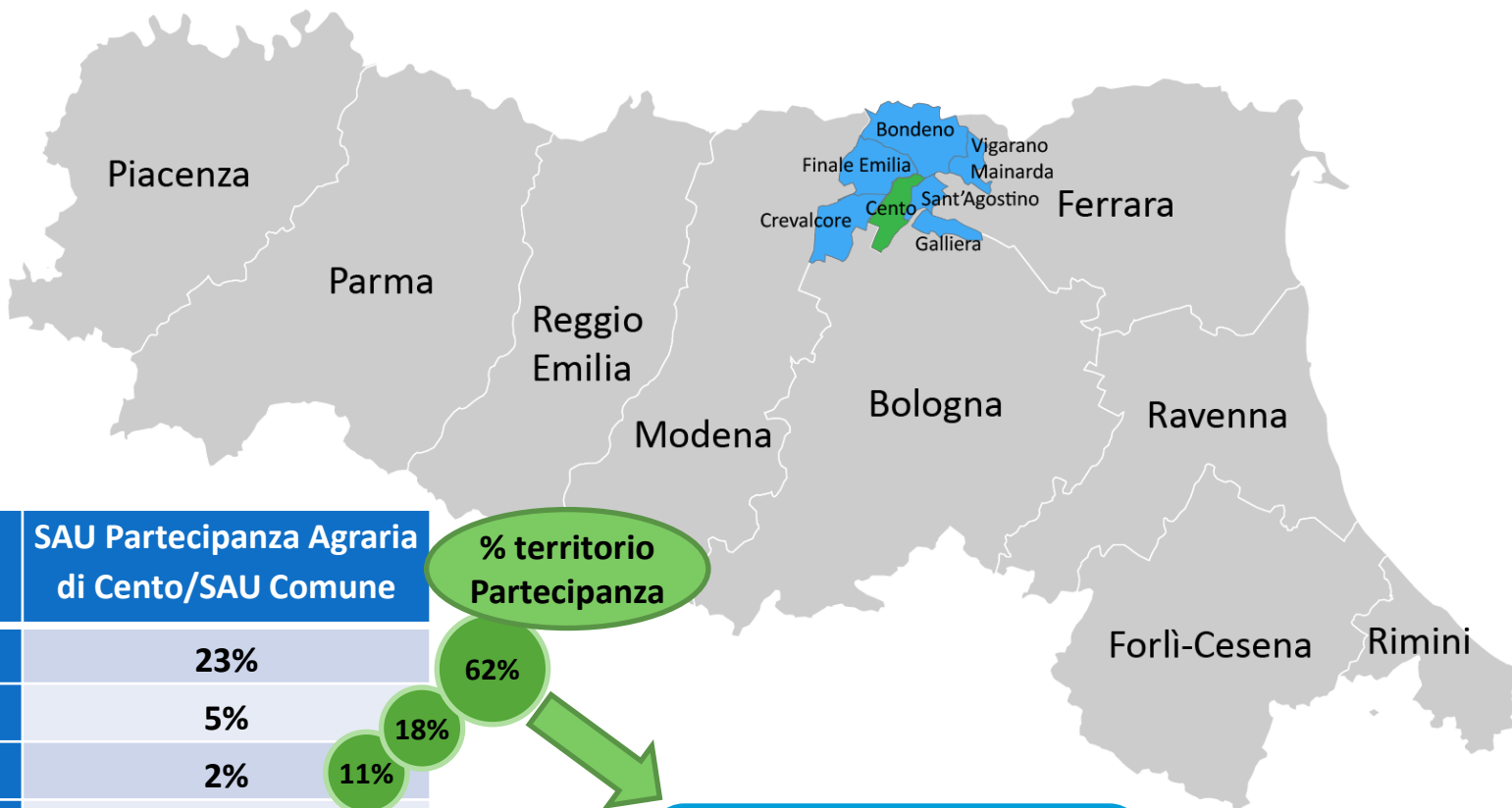


LA PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO



IL TERRITORIO DI INTERESSE DELLA PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO

Circa
2.000
ettari



	SAU Partecipanza Agraria di Cento/SAU Comune
Cento	23%
Crevalcore	5%
Bondeno	2%
Vigarano Mainarda	2%
Sant'Agostino	2%
Finale Emilia	1%
Galliera	1%

% territorio
Partecipanza

62%

18%

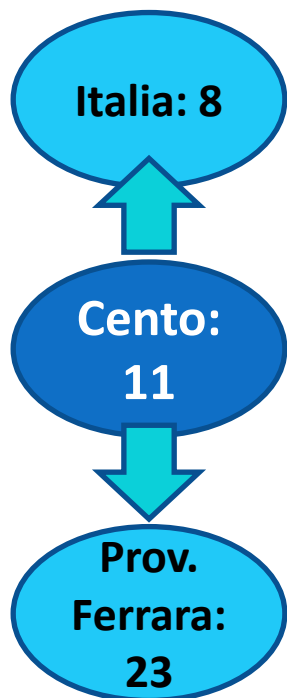
11%

459 Aziende agricole
4.965 ha di SAU

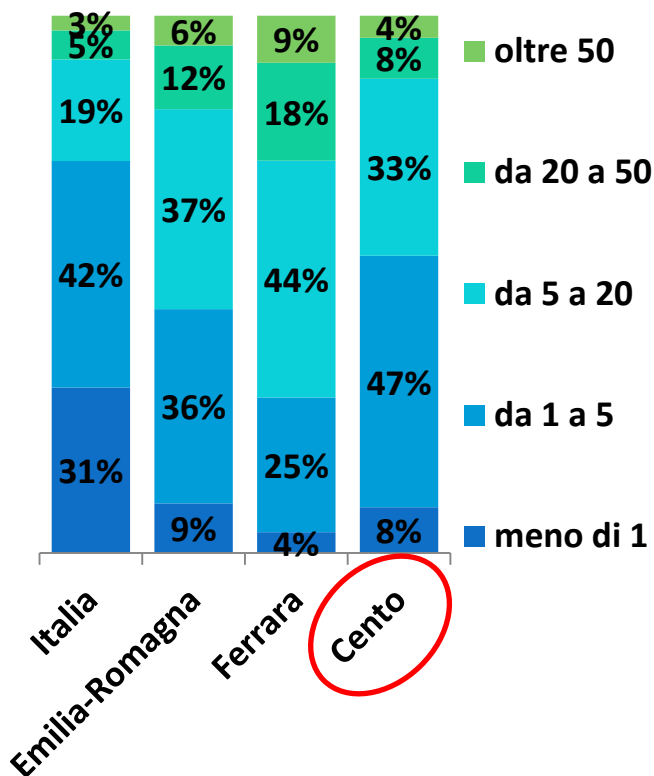


PRINCIPALI CARATTERISTICHE AZIENDALI

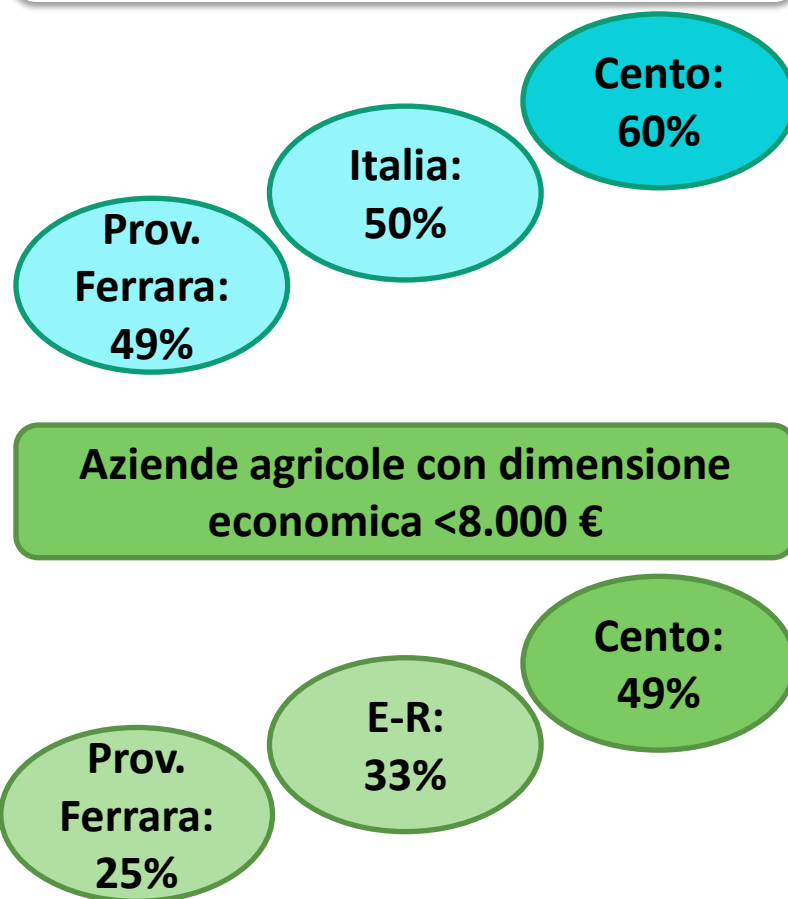
**SAU media
ha/azienda**



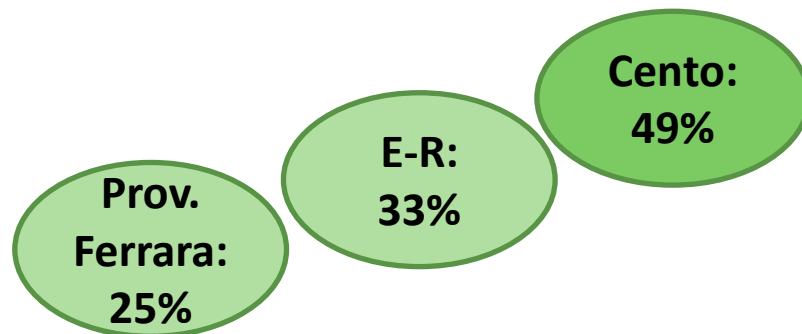
**% di aziende per fascia di
SAU**



Imprenditori agricoli >60 anni



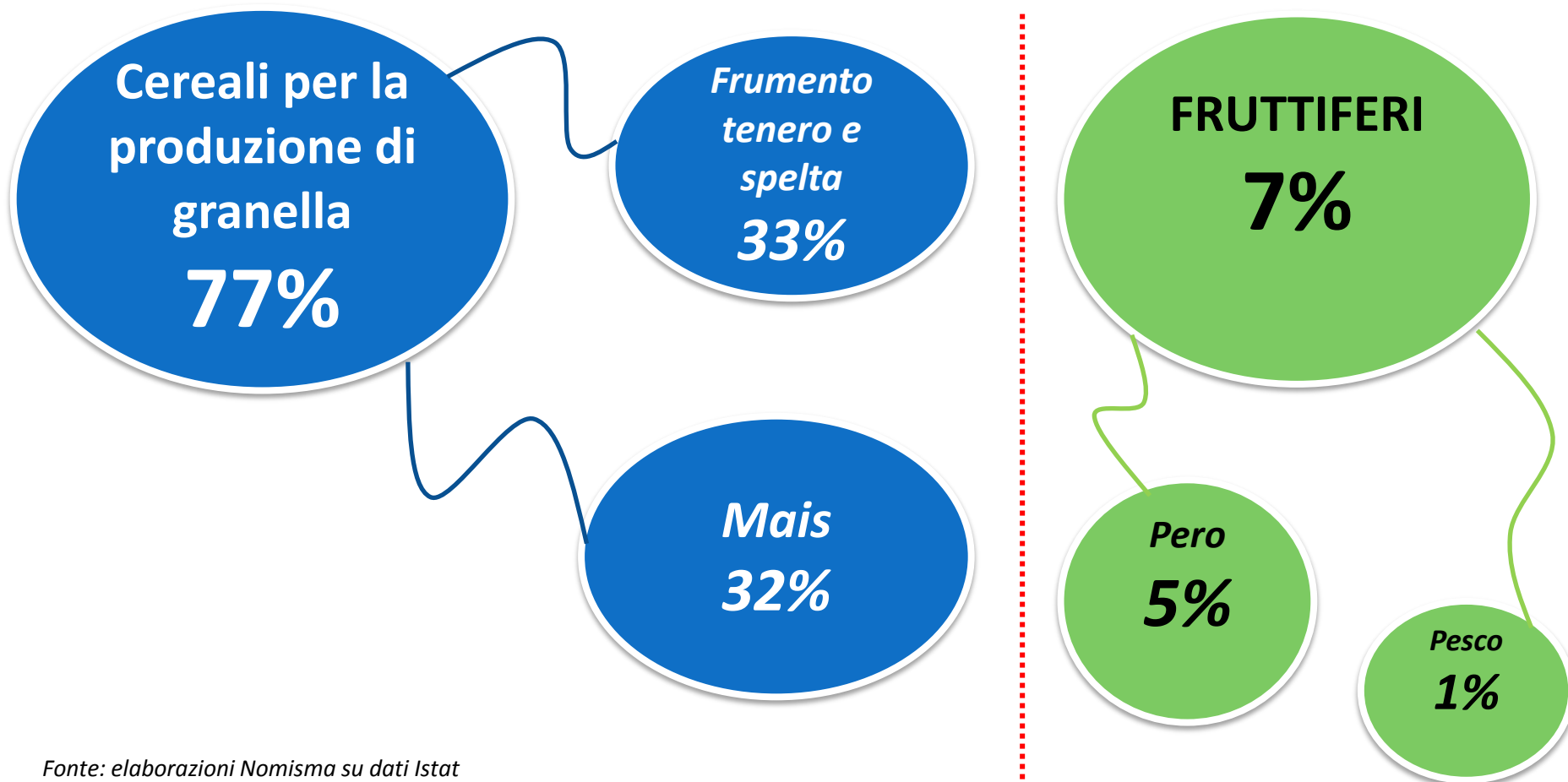
**Aziende agricole con dimensione
economica <8.000 €**





CENTO: PRINCIPALI DESTINAZIONI PRODUTTIVE

Ripartizione della superficie agricola per principali forme di utilizzazione (% sul totale SAU)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat



POTENZIALE REDDITIVITÀ DEI TERRENI ASSEGNATI

FRUMENTO TENERO

	€/HA (1)	€/HA (2)
COSTO LAVORAZIONI	1.104,8	828,6
COSTO MEZZI TECNICI	447,3	447,3
COSTI CALCOLATI	447,3	117,3
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	1.999,4	1.393,2
Prezzo medio (€/quintale)	17,03	17,03
Produzione media (quintali/ha)	70,0	70,0
Valore della produzione (€/ha)	1.192,1	1.192,1
Contributo UE (pagamenti diretti, €/ha)	250,0	250,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (€/HA)	1.442,1	1.442,1
Differenza fra ricavi e costi di produzione (€/ha)	-557,3	48,9

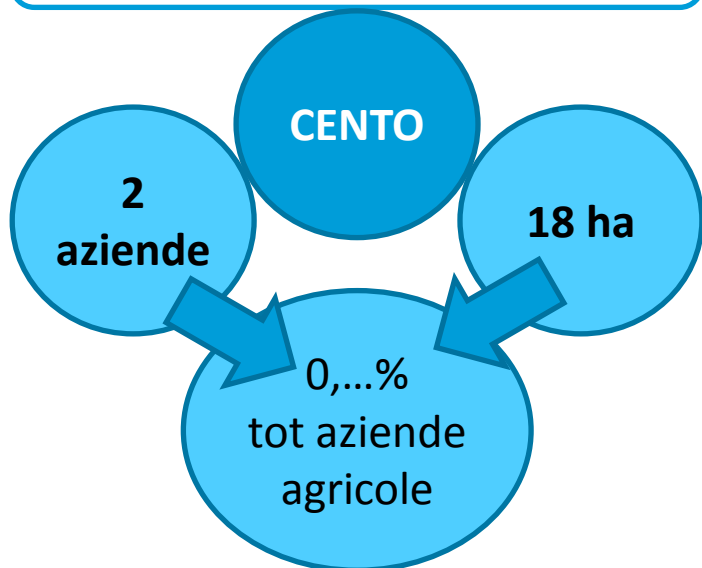
PERO

COSTI	€/HA (1)	€/HA (2)
Potatura	3.543,2	3.543,2
Trattamenti antiparassitari	2.475,9	2.475,9
Raccolta	4.348,2	4.348,2
Quota di ammortamento impianto	1.452,1	1.452,1
Canoni d'affitto	5.840,9	4.808,0
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	17.660,3	16.627,4
Prezzo medio (€/quintale)	65,0	65,0
Produzione media (quintali/ha)	280,0	280,0
Valore della produzione (€/ha)	18.200,0	18.200,0
Differenza fra ricavi e costi di produzione (€/ha)	539,7	1.572,6



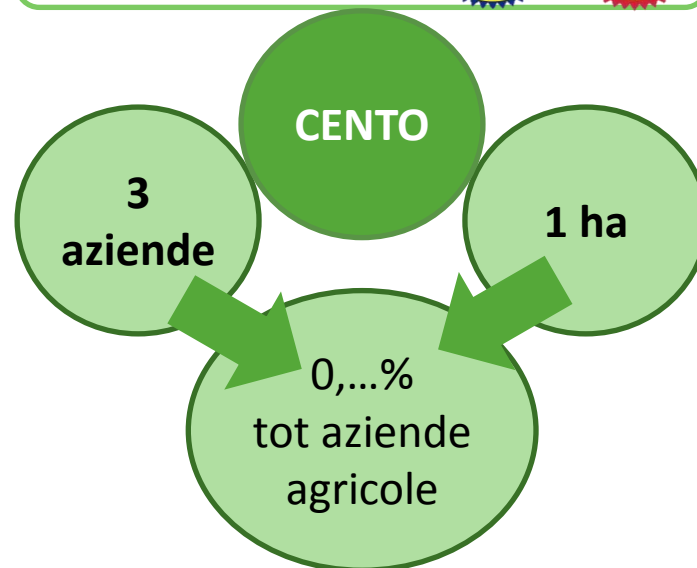
ALTRE CARATTERISTICHE AZIENDALI: PRODUZIONI DI QUALITÀ

BIOLOGICO



EMILIA ROMAGNA
4% aziende
9% SAU

DOP/IGP



EMILIA ROMAGNA
16% aziende
4% SAU



ALTRE CARATTERISTICHE AZIENDALI: CRITICITÀ IRRIGUE

	Aziende agricole con superficie irrigata sul totale (%)	Superficie irrigata sul totale SAU (%)	Volume medio acqua irrigua (m3/azienda)
Italia	25%	19%	27.818
Emilia-Romagna	33%	24%	31.222
Ferrara	49%	34%	60.660
Bondeno	42%	22%	35.743
Cento	23%	10%	13.318
Sant'Agostino	35%	17%	21.413
Vigarano Mainarda	42%	20%	24.774
Bologna	28%	14%	20.602
Crevalcore	29%	10%	18.276
Galliera	34%	16%	17.551
Modena	34%	19%	18.057
Finale Emilia	33%	18%	31.005

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat



DIVERSIFICAZIONE E CANALI DI COMMERCIALIZZAZIONE

	Aziende che svolgono attività remunerative connesse (% su totale aziende agricole)
Italia	5%
Emilia-Romagna	9%
Ferrara	6%
Cento	3%

Agriturismo: 13%

Prima lavorazione dei prodotti agricoli: 40%

Lavoro per conto terzi con mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole: 33%

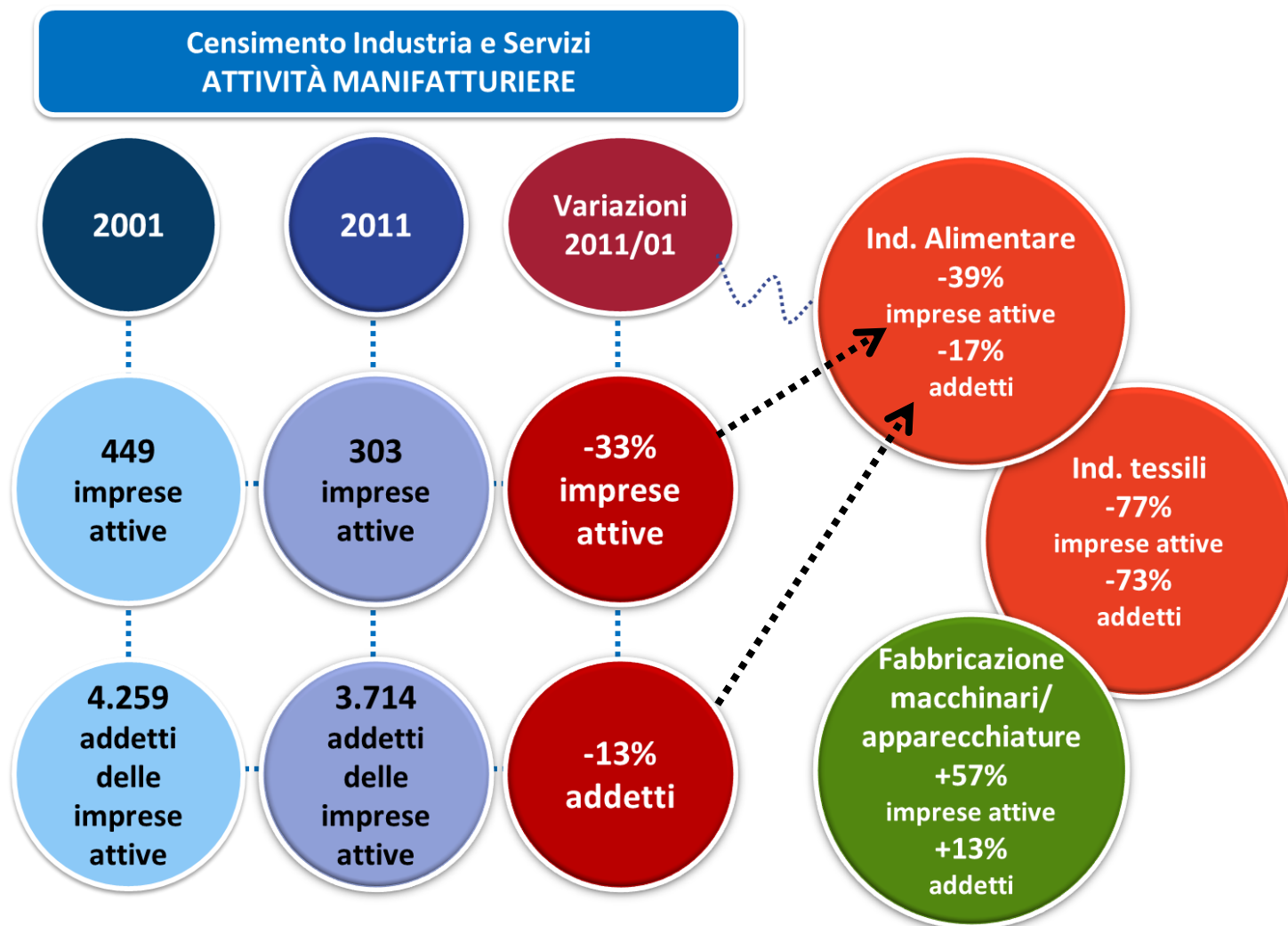
CANALI DI COMMERCIALIZZAZIONE

	Italia	Emilia-Romagna	Ferrara	Cento
Vendita diretta al consumatore	26%	16%	7%	6%
Vendita ad altre aziende agricole	16%	28%	7%	3%
Vendita ad imprese industriali	13%	14%	14%	24%
Vendita ad imprese commerciali	43%	34%	41%	51%
Vendita o conferimento ad organismi associativi	32%	58%	68%	51%

Prevalgono forme di coordinamento a basso valore aggiunto



LA DEBOLEZZA DEL TESSUTO INDUSTRIALE LOCALE





FABBISOGNI DI INTERVENTO PER IL SETTORE AGRICOLO E IL TERRITORIO



3 PROFILI AZIENDALI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE

AUTOCONSUMO E FRUIZIONE RURALE

60%

Conduttori con **età superiore ai 60 anni (bilancio aziendale/familiare basato su trasferimenti pensionistici)**

Piccole dimensioni fisiche e soprattutto economiche delle aziende agricole

Piani colturali orientati verso **produzioni a basso valore aggiunto destinate** a processi di **autoconsumo familiare**

NO qualificazione dei prodotti agricoli (DOP-IGP, biologico) o **attività di diversificazione** economica

Fenomeni di **fruizione del patrimonio rurale** e **aspetti di carattere identitario**

ACCESSORIE/DI INTEGRAZIONE

32%

Imprenditori agricoli che ricadono nella **fascia di età 40-60 anni**

Integrazione del reddito agricolo con altre provvidenze ottenute in **settori non agricoli** (tipicamente industria, ma anche commercio e servizi)

Prevalgono produzioni a basso valore aggiunto, ma **presenza di destinazioni verso colture legnose agrarie**

Diversificazione economica: prima lavorazione di prodotti agricoli e alcune attività di **contoterzismo**

Canali di vendita a basso valore aggiunto (imprese commerciali) e **NO strategie di integrazione territoriale** (vendita diretta e altre attività)

PROFESSIONALI

8%

I **conduttori** mostrano quasi tutti un'**età inferiore ai 40 anni** e con **attività (lavorativa) focalizzata in azienda**

Dotazione di superficie agricola elevata e in linea con le recenti dinamiche competitive

Produzioni diversificate (mais, frumento, sorgo) e destinazioni **ad alto valore aggiunto** (pero e orticole)

Canali di vendita: prevalenza di ricorso ad organismi associativi

Diffuse attività di diversificazione (agriturismi e contoterzismo attivo)



(ALCUNI) FABBISOGNI DI INTERVENTO PER LE TIPOLOGIE AZIENDALI

Autoconsumo e fruizione rurale

- **Supportare la gestione e valorizzazione del capitale fondiario**, anche attraverso accordi con contoterzisti per la coltivazione dei fondi
- **Favorire il ricambio generazionale**, esclusivamente in quelle aziende con potenzialità di sviluppo e crescita (ossia con una buona dotazione fattoriale)
- **Supportare le attività agricole che incidono positivamente sulla conservazione del suolo**
- **Favorire le produzioni a ridotto impatto ambientale**, l'inserimento di razze e varietà autoctone e la conservazione della biodiversità agraria

Accessorie/ di integrazione

- **Incoraggiare la coltivazione di prodotti a più elevato valore aggiunto** (legnose agrarie, orticole,...)
- **Supportare processi di investimento in azienda per ammodernare le strutture di produzione, trasformazione e vendita**
- **Favorire il ricambio generazionale** tramite l'ingresso di giovani agricoltori qualificati
- **Incrementare la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare** (DOP-IGP, Biologico,...)

Professionali

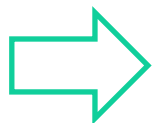
- **Supportare le forme organizzate (cooperative, OP, consorzi,...) tra aziende agricole**, al fine di migliorare la capacità di relazione con le fasi a valle e l'accesso al credito
- **Favorire lo sviluppo di nuovi prodotti in linea con le esigenze della domanda (IV gamma,...)**
- **Sostenere la diversificazione delle attività** (contoterzismo, agriturismo, attività ricreative e sociali,...) e favorire una qualificazione delle stesse
- **Favorire la partecipazione delle aziende agricole ai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in tema di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**



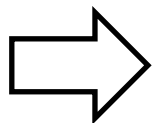
I FABBISOGNI TERRITORIALI



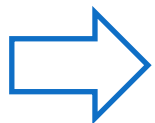
Potenziare le capacità irrigue del territorio
(verifica in atto con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara)



Migliorare le infrastrutture viarie in ambito rurale



Recuperare e valorizzare le aree con particolare valenza ambientale



Favorire una migliore gestione delle acque reflue



STRUMENTI DI
FINANZIAMENTO PUBBLICO
A SUPPORTO
DEL SETTORE AGRICOLO
E DELLE AREE RURALI



PRINCIPALI STRUMENTI

- **Pagamenti Diretti**
- **Organizzazione Comune dei Mercati (OCM)**
- **Contratti di filiera nazionali**
- **Azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi**
- **Beni strumentali – nuova Sabatini**
- **Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) e investimenti in infrastrutture irrigue**
- **Politiche di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR regionali)**



Alcuni interventi disponibili nel PSR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

- 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema**
- 6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori**
- 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici**
- 3.1.01 - Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**
- 4.4.01 - Ripristino di ecosistemi**



POLITICHE DI SVILUPPO RURALE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

4.1.01 – INVESTIMENTI IN AZIENDE AGRICOLE CON APPROCCIO INDIVIDUALE/DI SISTEMA

SONO PREVISTE LE SEGUENTI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ:

- la dimensione economica aziendale dovrà risultare superiore a 15.000 euro di Standard Output in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 euro di Standard Output negli altri ambiti territoriali regionali; per aziende che partecipano a progetti collettivi, attraverso la forma della “comunione a scopo di godimento”, dette soglie di Standard Output sono ridotte, rispettivamente, a 12.000 e 15.000 euro

6.1.01 – AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESA PER GIOVANI AGRICOLTORI

SONO PREVISTE LE SEGUENTI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ:

- essere impegnato in maniera prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento: tale condizione sarà ritenuta verificata qualora le attività lavorative extra-aziendali forniscano un reddito annuo lordo complessivo non superiore a 6.500 euro per gli insediati in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici, non superiore a 5.000 euro negli altri ambiti territoriali;
- impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni decorrenti dal momento dell'insediamento



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AI FINANZIAMENTI: QUALI CRITICITÀ?

PER LE AZIENDE AGRICOLE LE PRINCIPALI CRITICITÀ SONO:

- ☐ **Struttura fisica** (*le superfici medie sono molto contenute*)
- ☐ **La (ridotta) dimensione economica delle aziende agricole**
- ☐ **Gli ordinamenti produttivi** (*produzioni a basso potenziale e in grado di attivare poco lavoro*)
- ☐ **Mancanza di attività di qualificazione** (*DOP-IGP, biologico*) e di integrazione territoriale
- ☐ **Livello di organizzazione** (*estremamente ridotto*)
- ☐ **La proiezione demografica dei conduttori** (*che risultano molto anziani*)
- ☐ **Le difficoltà collegate al ricambio generazionale** (*in aziende con bassa capacità reddituale*)



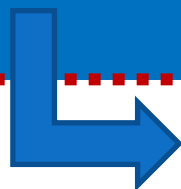
IL RUOLO DELLA PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO

Partecipanza Agraria e criteri di accesso alle politiche di sviluppo rurale: OK
--> in particolare per interventi agroambientali



**ATTUALIZZARE il proprio ruolo
e individuare ulteriori ambiti**

- Facilitatore locale
- Nuove opportunità per assegnazione capi



MODALITÀ INIZIALI DI
ASSEGNAZIONE
VENTENNALE

ASSEGNAZIONE CAPI PARTECIPANZA

CAPISTI ASSEGNATARI

CAPI NON USUFRUITI
(restituiti alla partecipazione
/non coltivati direttamente
/affittati)

RI-ASSEGNAZIONE

ai singoli CAPISTI agricoltori
sulla base di un sistema di priorità
(es. giovani)

costituzione interna alla Partecipanza di
un nuovo soggetto gestore dei terreni
(cooperativa fra capisti/altre formule)

altri criteri
legati ad opportunità di accesso al sistema
di offerta di politiche pubbliche in favore
dell'agricoltura e delle aree rurali

PER INFORMAZIONI:

Massimo SPIGOLA

Area Agricoltura e Industria Alimentare

Nomisma SpA

massimo.spigola@nomisma.it

Chiara VOLPATO

Area Agricoltura e Industria Alimentare

Nomisma SpA

chiara.volpato@nomisma.it



nomisma.it
